

# Immacolata Concezione

Nove mesi prima della natività di Maria (8 settembre) la Chiesa celebra la solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria. Raccogliendo la dottrina secolare dei Padri e dei Dottori della Chiesa, dei Concili e dei suoi predecessori, Pio IX proclamò solennemente il Dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854: "Noi dichiariamo, affermiamo e definiamo rivelata da Dio la dottrina che sostiene che la beatissima Vergine Maria fu preservata, per particolare grazia e privilegio di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, immune da ogni macchia di peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento" (Bolla **INEFFABILIS DEUS**, 1854).



**UN SOGNO D'AMORE** Il testo del vangelo è preparato dalla lettera agli Efesini (1,3ss) che la liturgia ci propone come seconda lettura. Un inno di lode, di gloria, di benedizione che celebra il "disegno" di Dio sull'umanità: *"Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione...In Gesù ci ha scelti...per essere santi, immacolati...predestinandoci ad essere figli"*. Un sogno, un progetto che trova in Maria il suo modello: santa e immacolata. **UN SOGNO INFRANTO** A infrangere questo sogno, il peccato di Adamo ed Eva, che la liturgia ci presenta come prima lettura. Al sogno di Dio c'è sempre la libertà dell'uomo e della donna di dire di no. **MARIA, IL RECUPERO DEL SOGNO** Nel "sì" di Maria, Dio recupero il sogno originale e prepara il "terreno" perché il suo unigenito Figlio Gesù possa farsi uomo nel grembo di una Donna. Un "sì" che giunge dopo un momento di titubanza, smarrimento ma che alla fine cede perché all'Amore che chiede, non si può che rispondere con un amore che si rende disponibile. Maria, la piena di grazia, la tutta bella, la tutta pura, la tutta santa: in lei brilla la bellezza di Dio. Lei diventa il capolavoro dell'amore di Dio. **COME LEI, TUTTI** Ma "tutti siamo predestinati", tutti ricolmati di ogni benedizione, tutti scelti per essere santi e immacolati. La Vergine Maria, dunque, non va solo "ammirata" con tenerezza e stupore, ma chiede di essere "imitata" affinché la bellezza di Dio possa splendere sulla terra grazie ai tanti "sì" che uomini e donne d'oggi continuano sull'esempio e per intercessione di Maria, l'Immacolata, a pronunciare.

## Pregiera

*Vergine Santa e Immacolata, a Te, che sei l'onore del nostro popolo ci rivolgiamo con confidenza e amore. Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Il peccato non è in Te. Suscita in tutti noi un rinnovato desiderio di santità: nella nostra parola rifulga lo splendore della verità, nelle nostre opere risuoni il canto della carità, nel nostro corpo e nel nostro cuore abitino purezza e castità, nella nostra vita si renda presente tutta la bellezza del Vangelo. Tu sei la Tutta Bella, o Maria! La Parola di Dio in Te si è fatta carne. Aiutaci a rimanere in ascolto attento della voce del Signore: il grido dei poveri non ci lasci mai indifferenti, la sofferenza dei malati e di chi è nel bisogno non ci trovi distratti, la solitudine degli anziani e la fragilità dei bambini ci commuovano, ogni vita umana sia da tutti noi sempre amata e venerata. Tu sei la Tutta Bella, o Maria! In Te è la gioia piena della vita beata con Dio. Fa' che non smarriamo il significato del nostro cammino terreno: la luce gentile della fede illumini i nostri giorni, la forza consolante della speranza orienti i nostri passi, il calore contagioso dell'amore animi il nostro cuore, gli occhi di noi tutti rimangano ben fissi là, in Dio, dove è la vera gioia. Tu sei la Tutta Bella, o Maria! Ascolta la nostra preghiera, esaudisci la nostra supplica: sia in noi la bellezza dell'amore misericordioso di Dio in Gesù, sia questa divina bellezza a salvare noi, la nostra città, il mondo intero. Amen. (Papa Francesco)*

Domenica prossima, 14 Dicembre 2025, 3ª Domenica del Tempo di Avvento,  
il Vangelo sarà: **Mt 11, 2-11**

**N° 48**  
**2025**

# Memento !

## Domenica 7 Dicembre



**DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 3,1-12)** In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».



La figura del Battista raccorda le narrazioni sull'infanzia di Gesù e l'inizio della sua attività pubblica. Il tema della vicinanza e l'appello alla conversione sono predominanti e caratterizzano la predicazione

di Giovanni: sono essenziali per riconoscere il Messia. La figura del Battista raccorda le narrazioni sull'infanzia di Gesù e l'inizio della sua attività pubblica. Il tema della vicinanza e l'appello alla conversione sono predominanti e caratterizzano la predicazione di Giovanni: sono essenziali per riconoscere il Messia.



Greta Mussoni

## RACCONTARE LA CONVERSIONE

Sono nata quarantacinque anni fa a Rimini, nota cittadina romagnola. I miei genitori erano entrambi insegnanti di lettere; io, ultima di tre figli, non venni battezzata, così come mio fratello e mia sorella prima di me. Nella mia esperienza giovanile ho iniziato a incontrare il cristianesimo, in particolare nel contatto con i professori di religione del liceo classico, che ho frequentato, e nell'amicizia con Elvis, mio compagno di liceo che, in seguito, molti anni dopo, è diventato mio marito. **UN**

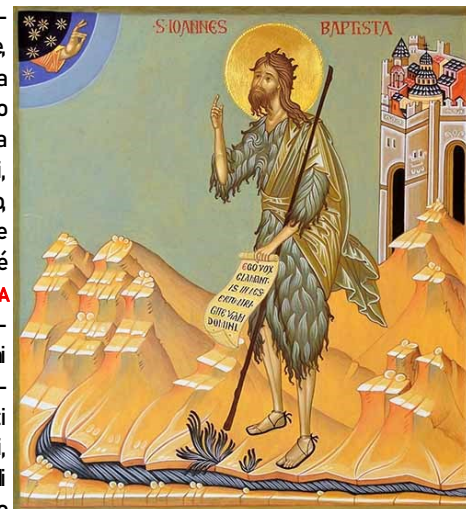
**CUORE SPEZZATO** Divenuta ragazza, grande era il desiderio di amore ma scarsa la consapevolezza di me; negli studi come nelle emozioni e, di conseguenza, nelle relazioni, non sapevo ciò per cui ero al mondo e ciò che volevo davvero. O meglio, ne avevo avuto un barlume, un sentore, un'idea negli anni intensi del liceo; ma ora stavo voltando le spalle a quell'accenno di verità, a quella fiammella sempre timidamente accesa, anche se spesso ignorata. Interrui gli studi universitari e ripresi, dopo un periodo di pausa, il conservatorio. Mi diplomai e, nell'incertezza e nella nebbia esistenziale di quel periodo, decisi di approfondire gli studi musicali, a Perugia, tramite un biennio di specializzazione in violoncello. Mi ammalai di anoressia mentre intrecciavo una relazione con una persona che non si interessava a me ma si nutriva delle mie stesse ferite. Vissi questo stato di cose per due anni abbondanti, concentrandomi e rifugiandomi nel continuo calcolo di calorie e di rinunce alimentari, auto punizioni e una perenne fame di cibo e di amore. Finché, una notte, sentii che il mio cuore letteralmente e fisicamente si spezzava. Fu un'esperienza chiara e strana che non ho mai più riprovato; la sensazione di aver toccato il fondo e il terrore che non sarei più potuta tornare indietro, che una cosa preziosa e importante si fosse definitivamente rotta. Non fu quello l'istante in cui riuscii a riprendere in mano la mia vita ma lo ricordo comunque come una tappa significativa; il riemergere di una consapevolezza, di un attaccamento all'esistenza. **IL RITORNO DELL'AMORE** Fu allora che Elvis tornò nella mia vita. Non che se ne fosse mai andato definitivamente, anzi, gli sono tutt'oggi grata per avermi sempre cercata e aver mantenuto un interesse nei miei confronti. Una volta riuscita a porre fine a un periodo in cui il mio cuore si era quasi fisicamente spezzato e senza avere la certezza che si sarebbe mai più ricomposto, compii un passo verso il mio vecchio amico, mi mostrai nuovamente interessata a lui e lo incominciai a cercare davvero, forse per la prima volta. Ada fu il primo frutto in carne e ossa del nostro amore, un amore vero e destinato a compiersi ma ancora in cammino, in crescita, in assestamento. Per i suoi primi anni di vita mi concentravo su di lei, creatura piccola e bisognosa di tanto. Fu nell'estate del 2019 che



decisi di lasciarla ai nonni e di raggiungere Elvis a una settimana di esercizi spirituali presso il monastero di Fonte Avellana. Erano le ultime giornate di esercizi; entrai nella stanza nella quale ci si riuniva, mi sedetti con un quaderno e una penna in mano, mi misi in ascolto e sentii, vibrare, risuonare. Si parlava delle religioni e degli elementi fondamentali che le accomunavano e io partecipavo, intervenivo, mi sentivo a mio agio. Quando uscimmo dal primo incontro raccontai a Elvis il benessere e l'interesse provato e lui confermò di avermi sentita viva e in accordo con l'ambiente e gli argomenti trattati. Ci dirigemmo, stupiti e contenti, presso la libreria del monastero e lì Elvis mi regalò un libro che trattava di spiritualità. Quello fu solo il principio; seguirono altri testi, video, articoli di approfondimento religioso che nutrivano il mio cuore finalmente aperto e desideroso di ricevere. **LA NASCITA DI UN DESIDERIO** Partecipai a una seconda settimana di esercizi, l'anno seguente, ma in un momento particolare della mia vita. Mio padre era gravemente malato di tumore e, di lì a poco, venne a mancare. La mattina del 1 settembre 2023 ero all'obitorio dell'ospedale per salutarlo, prima che venisse chiuso nella bara e portato alla chiesa dove si sarebbe svolto il funerale. Ma madre e i miei fratelli stettero il tempo necessario per un ultimo saluto ma io non riuscivo a staccarmi da lui. I miei zii mi fecero compagnia mentre accarezzavo le sue mani fredde e piangevo. Si avvicinò a me un diacono che, guardandomi negli occhi, mi parlò del miracolo della vita, della rinascita, dell'uomo, non pensato per abitare gli abissi ma per elevarsi. Io gli sorridevo e annuivo con il capo, grata e sollevata dall'essere accompagnata da parole di fede in un momento tanto doloroso come quello e sentii il corpo di mio padre innalzarsi.

Fu allora che provai per la prima volta il desiderio di battezzarmi. Don Davide, compagno di studi di liceo e felicemente ritrovato, diversi anni dopo, in qualità di parroco della Collegiata di Santarcangelo, a pochi passi da casa nostra, quel giorno celebrò il funerale e qualche tempo dopo venne a cena da noi. Parlammo del mio bisogno di imparare a pregare, di sviluppare un rapporto continuo e personale con il Padre e nel tempo iniziai a farlo, nel silenzio e nella quotidianità, leggendo la Parola di Gesù e di coloro che, conoscendolo meglio di me, mi narravano di Lui. "Frequentandolo" la mia vita cambiava e questo mi appariva come un miracolo, proprio come quelli che si leggono nelle parabole! I miei occhi iniziavano a vedere, le mie orecchie a udire, il mio cuore a sentire. «Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino», diceva Giovanni il Battista. Ecco, questo stava avvenendo in me: una trasformazione della mente e dello sguardo sull'esistenza. Iniziai a vivermi come figlia, perché «Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre».

**AVOLTA DALLA LUCE** Un anno fa lo stesso don Davide, insieme a una generosa e preparata signora di nome Anita, ha permesso a me, ad altre tre giovani donne e a Michele, un amico che a breve riceverà la cresima, di iniziare un percorso di accompagnamento al battesimo. Ci siamo incontrati due volte al mese per parlare del vangelo della domenica, conoscerci, aprirci, riflettere e vivere in un'atmosfera calda e accogliente il rito, di trovarsi periodicamente e camminare mano nella mano, amplificando il nostro sentire perché insieme. Siamo state presentate alla comunità dei fedeli, abbiamo scelto un padrino o una madrina che potessero testimoniare e vivere con noi questo dono; nelle cinque domeniche di quaresima abbiamo vissuto da protagoniste le messe, alle quali abbiamo partecipato con cuore aperto, avvertendo al nostro fianco la presenza non solo dei nostri cari, ma dell'intera comunità. Tutto questo ci ha portato, il 19 aprile di quest'anno, durante la Veglia pasquale nel duomo di Rimini, a ricevere i sacramenti del battesimo, della comunione e della cresima dal vescovo, assieme ad altri diciotto catecumeni! Il buio con cui la veglia è iniziata mi ha riportato agli anni di Perugia, dove la malattia, la dipendenza, l'isolamento e la depressione mi stavano conducendo a una morte, fisica e spirituale. Poi è stata luce in tutto il duomo e ho pensato con gratitudine alle care persone incontrate nella mia "nuova" vita. Ho voluto raccontare la mia storia perché credo che la mia conversione, nata quando ho provato sulla mia pelle i benefici che mi dava lo stare nella Parola, acquisti un significato più profondo e vero alla luce dell'intera mia esistenza, fatta di ombre oltre che di salvezza; e anche perché, se è vero che «non sono i sani che hanno bisogno del medico ma i malati», mi sento un po' grata alle mie malattie che mi hanno portata a incontrare Gesù!



NON AVER PAURA DI "ROMPERE LE SCATOLE"!

## AGENDA della SETTIMANA

- ⇒ LUN 8 ORARIO FESTIVO DELLE MESSE
- ⇒ MAR 9 H 20:30 PLENARIA CATECHISTI
- ⇒ MER 10 H 21:00 PROPE CORO
- ⇒ VEN 12 H 20:45 GRUPPO 1ª MEDIA
- ⇒ SAB 13 H 14:30 CATECRATTOIO ELEMENTARI-17:00 GRUPPO 2ª MEDIA
- ⇒ SAB 13 H 15:30 CORSO LETTORI 4º INCONTRO (ULTIMO)
- ⇒ DOM 14 H 9:00 CATECRATTOIO ELEMENTARI

| Orario delle Sante Messe a San Pietro |       |       |       |       |       |       |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Lun                                   | Mar   | Mer   | Gio   | Ven   | Sab   | Dom   |
| 9:00                                  | 9:00  | 9:00  | 9:00  | 9:00  |       | 9:00  |
|                                       |       |       |       |       | 17:00 | 10:30 |
| 18:15                                 | 18:15 | 18:15 | 18:15 | 18:15 |       | 19:00 |

BENEDIZIONE FAMIGLIE

Questa settimana: Via Ticino

